

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 dicembre 2017, n. 1576.

**Protocollo d'intesa per il miglioramento di efficacia e appropriatezza della formazione rivolta alla figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): approvazione del modello di formazione per RLS.**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Protocollo d'intesa per il miglioramento di efficacia e appropriatezza della formazione rivolta alla figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): approvazione del modello di formazione per RLS.”** e la conseguente proposta dell'assessore Luca Barberini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

*per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*

- 1) di approvare il modello formativo allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
- 2) di incaricare il Servizio Prevenzione sanità veterinaria e sicurezza alimentare di garantire la diffusione del modello formativo comprensivo dei materiali multimediali alle associazioni di categoria firmatarie il Protocollo;
- 3) di stabilire che il Servizio Prevenzione sanità veterinaria e sicurezza alimentare effettui un monitoraggio con cadenza annuale dell'applicazione del modello da parte delle associazioni di categoria;
- 4) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

La Presidente  
MARINI

*(su proposta dell'assessore Barberini)*

---

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Protocollo d'intesa per il miglioramento di efficacia e appropriatezza della formazione rivolta alla figura del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS): approvazione del modello di formazione per RLS.**

Con la D.G.R. 1724/2014 la Regione Umbria, la Scuola umbra di amministrazione Villa Umbra e le Associazioni sindacali e datoriali umbre hanno approvato un Protocollo d'intesa che aveva l'obiettivo di migliorare appropriatezza, qualità e efficacia della formazione offerta agli RLS.

Il Protocollo prevedeva di costruire, sperimentare e validare un prototipo di corso di formazione rivolto agli RLS con caratteristiche innovative rispetto ai format tradizionali, privilegiando tecniche di apprendimento attivo (esercitazione di gruppo, giochi di ruolo, osservazione di video etc.) rispetto alla classica lezione frontale, al fine di approvarlo come modello formativo regionale. Il modello doveva poi essere adottato dalle associazioni firmatarie il Protocollo e dalle agenzie formative di diretta emanazione delle stesse come modello di formazione per tale specifica figura della prevenzione. Contestualmente, al fine di creare una rete di professionisti formatori in grado di replicare il corso di formazione con le caratteristiche previste garantendo omogeneità, il Protocollo prevedeva di “formare” uno specifico pool di formatori, selezionato dai soggetti che aderivano al Protocollo all'interno delle proprie strutture formative. Questi obiettivi sono stati trasformati in un progetto del Piano regionale di Prevenzione 2014-2018 approvato con la D.G.R. 746/2015 “5.3 I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza: da anello debole del sistema aziendale della prevenzione a interlocutore competente del management e del sistema di controllo”.

Nel corso del 2015/2016 sono state quindi completate le seguenti attività:

- progettazione condivisa dalle rappresentanze datoriali e sindacali aderenti al protocollo della struttura del percorso formativo;
- individuazione dei docenti del corso;
- elaborazione con i docenti del corso dei materiali di supporto e in particolare:
  - slides dei moduli didattici erogati in modalità d'aula

- materiali cartacei di approfondimento dei contenuti
- griglia di analisi del DVR
- regole del gioco di ruolo
- video neutro per l'osservazione
- video sui rischi specifici
- manuale Il Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza EPC;
- realizzazione di 2 edizioni del corso di formazione per formatori sulle tecniche di comunicazione efficace, a cui hanno partecipato 40 formatori;
- realizzazione di 4 edizioni del corso di formazione per RLS a cui hanno partecipato come osservatori una parte dei formatori, distribuiti secondo la tabella sottostante:

Comparto	Corsisti iscritti	Corsisti che hanno concluso il percorso	Osservatori	periodo
manifattura	18	13	7	dal 19/09/2016 al 08/11/2016
agricoltura	21	17	6	dal 24/10/2016 al 13/12/2016
servizi	20	19	3	dal 16/01/2017 al 28/02/2017
edilizia	15	10	3	dal 01/03/2017 al 19/04/2017
<b>TOTALE</b>	<b>74</b>	<b>59</b>	<b>19</b>	

- valutazione del corso da parte dei corsisti, non solo attraverso il sistema Qualità ISO 9001:2018, ovvero attraverso i questionari di fine corso, ma anche che attraverso l'analisi SWOT, ovvero una metodologia di pianificazione strategica che in questo caso è stato utilizzata per condurre una valutazione ex-post, attraverso dei follow up a circa 5 settimane dal termine del corso di formazione in aula;
- presentazione dei risultati del progetto al Comitato regionale di coordinamento per la salute e sicurezza sul lavoro di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/08 il 12 dicembre 2017.

Conclusosi quindi il percorso previsto dal Piano regionale di Prevenzione 2014-2018, si propone alla Giunta regionale:

*Omissis*

*(Vedasi dispositivo deliberazione)*

## Allegato 1

### CORSO DI FORMAZIONE PER R.L.S.

*(ai sensi dell'art. 37 Dlgs 81/2008 e s.m.i e del protocollo d'intesa per il miglioramento di efficacia e appropriatezza della formazione rivolta alla figura dell'RLS di cui alla D.G.R. 1724 del 2014)*

#### Premessa

Il Decreto legislativo 81/2008 attribuisce ampi diritti e facoltà al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, nonostante ciò, il confronto con i portatori di interesse all'interno del Workshop "Lavoro e Salute" svoltosi a Perugia il 26 e 27 giugno 2014, in particolare all'interno della Commissione che ha affrontato la tematica "Il ruolo dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e degli organismi paritetici: i bisogni, le istanze non raccolte e le prospettive di sviluppo", ha messo in luce importanti criticità che rendono tutt'ora difficile l'interpretazione piena del ruolo partecipativo-collaborativo affidato all'RLS.

In Commissione in particolare è stata richiamata la forte richiesta di un maggior coinvolgimento di RLS e RLST da parte degli Enti che si occupano di vigilanza e una maggiore azione di supporto, anche formativo, agli stessi considerati "l'anello debole" della catena delle figure aziendali che intervengono nella tutela della salute dei lavoratori.

Per quanto riguarda la formazione, tradizionalmente è stata incentrata sull'acquisizione da parte dell'RLS di conoscenze di base di tipo tecnico, spesso con una puntuale disamina della normativa, ma con una metodologia comunicativa fatta prevalentemente di lezioni frontali.

Nella costruzione di questo percorso formativo, il gruppo di progettazione ha cercato di mettersi dal punto di vista del corsista-lavoratore che dovrà andare a svolgere la funzione di RLS, cercando di fargli comprendere le sue specifiche funzioni e come può interagire con le altre figure della prevenzione in azienda per esercitare efficacemente il proprio ruolo. In questo senso la metodologia di insegnamento è prevalentemente del tipo formazione-azione, ponendo il discente di fronte a situazioni concrete; sono stati specificamente previsti moduli didattici sulle tecniche comunicative, gestione dei conflitti e partecipazione alle riunioni, proprio per simulare in aula le "situazioni tipo" che un RLS può affrontare in un contesto di lavoro con colleghi, datore di lavoro, soggetti istituzionalmente preposti alla prevenzione e protezione sulla sicurezza.

Il corso mira a far comprendere ai discenti:

- le funzioni delle diverse figure della prevenzione in azienda e come l'RLS possa rapportarsi efficacemente con ciascuna;
- il sistema istituzionale della prevenzione nei luoghi di lavoro, al fine di rendere consapevoli i discenti di far parte di un sistema della prevenzione molto più ampio;
- il significato e il valore della valutazione del rischio come strumento essenziale e imprescindibile per poter esercitare la propria funzione di RLS;
- il ruolo dell'RLS come figura chiave nel sistema della sicurezza

**DESTINATARI: R.L.S.**

**Durata del corso : 32 ore – frequenza richiesta 100% del monte ore.**

**Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica"**

Villa Umbra - loc. Pila

06132 Perugia

tel 075-5159724 – 744 – 728 fax 075-5159785

## PROGRAMMA DIDATTICO

### MODULO 1 – IL SISTEMA ISTITUZIONALE DELLA SICUREZZA

**Durata: 4 ore** - Metodologia: Lezione frontale

**Contenuti:**

- Il sistema istituzionale: dal livello nazionale al livello regionale
- La vigilanza nei luoghi di lavoro
- Enti pubblici con compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (ASL, Vigili del Fuoco, NAS, Ispettorato del Lavoro)

### MODULO 2 – IL SISTEMA DI PREVENZIONE IN AZIENDA

**Durata: 4 ore** - Metodologia: Lezione frontale

- L'articolazione del sistema della prevenzione nei luoghi di lavoro: lo spirito del D.lvo 81/2008.
- Le diverse figure della prevenzione in azienda:
  - il Datore di lavoro,
  - l'RSPP,
  - il MEDICO COMPETENTE,
- diritti, responsabilità, relazioni tra le diverse figure.

### MODULO 3 – TECNICHE DI COMUNICAZIONE

**Durata: 4 ore** - Metodologia: Active learning

**Contenuti:**

- Tecniche per una "corretta" comunicazione nei luoghi di lavoro
- La promozione di rapporti collaborativi tra colleghi (leadership orizzontale)
- La gestione dei conflitti

### MODULO 4 – IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI: FORMAZIONE AL RUOLO

**Durata: 4 ore** - Metodologia: Lezione frontale e gioco di ruolo

**Contenuti:**

LEZIONE FRONTALE

- Il Rappresentante dei Lavoratori
- Lo Statuto dei Lavoratori (Legge n° 300/70) e cenni sui C.C.N.L.
- Le associazioni dei datori di lavoro, le rappresentanze sindacali dei lavoratori e gli organismi paritetici
- I rapporti del R.L.S. con le rappresentanze sindacali (R.S.U.), il Datore di Lavoro e il R.S.P.P. aziendale, ai fini di un'efficace prevenzione contro gli infortuni e le malattie professionali

#### GIOCO DI RUOLO

- Simulazione della riunione periodica (la gestione dello squilibrio comunicativo tra datore di lavoro e RLS)

#### MODULO 5 – LA VALUTAZIONE DEI RISCHI (introduzione generale)

**Durata: 4 ore** Metodologia: Lezione frontale ed esercitazioni

##### Contenuti:

- Esercitazione: analisi di alcuni esempi di Documento di valutazione del Rischio, attraverso una griglia di analisi per imparare a ricercare gli elementi chiave del DVR
- ESERCITAZIONE ALL'OSSERVAZIONE: esercitazione con visione di video
- Il Documento di Valutazione del Rischio: chi, cosa, come

#### MODULO 6 – LA COMUNICAZIONE EFFICACE DELLA SICUREZZA AL PERSONALE STRANIERO

**Durata: 4 ore** - Metodologia: lezione frontale

##### Contenuti:

- Elementi di comunicazione interculturale
- Il ruolo del RLS nella comunicazione con il personale straniero, in particolare per le attribuzioni dell'art. 50 del D.L.vo 81/08 :
  - in fase consultiva, relativamente ai punti **b)** valutazione dei rischi, **d)** organizzazione della formazione ed **e)** le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali
  - in fase esecutiva relativamente ai punti **h)** l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori, **m)** proposte in merito alla attività di prevenzione e **n)** avverte il responsabile della azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività

#### MODULO 7 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI (parte specifica)

**Durata: 4 ore** Metodologia: Lezione frontale ed esercitazione

##### Contenuti:

- La Valutazione dei Rischi relativa agli Impianti tecnologici
- La Valutazione dei Rischi relativa alle Macchine ed Attrezzature
- La Valutazione dei Rischi relativa all'esposizione dei lavoratori al rumore
- La Valutazione dei Rischi relativa all'esposizione dei lavoratori alle vibrazioni
- La Valutazione dei Rischi relativa agli Apparecchi di sollevamento (ascensori, montacarichi, gru, ecc)
- Esercitazione: esempio di valutazione dei rischi

## **MODULO 8 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI (SPECIFICA)**

**Durata: 4 ore** - Metodologia: Lezione frontale ed esercitazione

### **Contenuti:**

- La Valutazione dei Rischi relativa all'uso di agenti chimici e sostanze pericolose
- La Valutazione dei Rischi relativamente alle attrezzature munite di videoterminale
- La Valutazione dei Rischi relativa all'esposizione dei lavoratori ad agenti biologici
- La Valutazione dei Rischi relativa alla movimentazione manuale dei carichi
- Stress lavoro correlato
- Esercitazione: esempio di valutazione dei rischi

**Verifica di apprendimento finale mediante quiz a risposta multipla**